



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

VERBALE SEDUTA DEL 12/02/2026

L'anno DUEMILAVENTISEI addì 12 febbraio alle ore 14.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Levante in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, convocato con nota 43561 del 29/01/2026, ai sensi dell'art.7 del vigente *Regolamento per il Funzionamento degli Organi Municipali*, approvato con deliberazione Consiglio Municipale n. 29 del 18/08/2008 e modificato con Deliberazione Municipale n. 1 del 31/01/2022.

ALLE ORE 14.40 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE: BOGLIOLO Federico

ed i Consiglieri: BENELLI Francesca, BERTINI Luciano, BRUZZONE Riccardo, CALISI Giovanni, CANTATORE Lorenzo, COCOZZA Massimiliano, DEL CIELO Marco, DELLEPIANE Fabio, FOSSATI Daniela, GAGGERO Laura, GARTMAN Christian Ludovico, GHIZZONI Luca, LOLLI Roberta, OLCESE Paolo, PERINO Pier-Luigi, RAPPÀ Giuseppe, SILVESTRI Christian, SOMAGLIA Annalisa, VASSALLO Marina, ZANNINI Francesco, ZUNINO Stefano.

in numero di 22

ASSENTI i Consiglieri: BASSO Paolo, FRASSINETTI Davide, POZZATI Riccardo.

in numero di 3

ASSENTI GIUSTIFICATI i Consiglieri: BASSO Paolo, FRASSINETTI Davide, POZZATI Riccardo.

in numero di 3

ASSISTONO: Ufficio Organi Istituzionali: Alessio Giannetti, Alessandra Musante, Paola Dondero; La Dirigente dei Municipi III Bassa Val Bisagno e IX Levante Dott.ssa Luisa Gallo

PRESENTI GLI ASSESSORI: BENVENUTI Antonella, ROSSETTI Maria Rosa, VIALE Giorgio

SCRUTATORI: Gaggero Laura, Ghizzoni Luca, Olcese Paolo.

La seduta del Consiglio si conclude alle ore: 16.55



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

- 1) **Espressione Di Sentimenti** della Consigliere Daniela Fossati in ricordo della strage di Crans Montana (agli atti)
- 2) **Espressione Di Sentimenti** dell'Assessore Antonella Benvenuti sulla Giornata del Ricordo (agli atti)
- 3) **Espressione Di Sentimenti** della Consigliera Laura Gaggero in merito alla Giornata del Ricordo rimarcando l'impossibilità di fare la commemorazione a Staglieno, la continua vandalizzazione della targa di Norma Cossetto e il suo desiderio di ricordare tanti cittadini che anche nel nostro Municipio hanno trovato ospitalità. Infatti, nel quartiere di Sturla sono stati costruiti palazzi per ospitare gli esuli istriani.

Sarebbe suo desiderio un maggior coinvolgimento del Municipio nella celebrazione di questa giornata, avendo conosciuto tante famiglie che al loro arrivo in Italia, come esuli, non sono stati accolti bene dagli italiani ed hanno vissuto in tendopoli.

Fa male non poter commemorare nel dovuto rispetto questa pagina di storia e spera che l'Assessore Patrone si faccia portavoce al Comune di Genova di questa esigenza.

4) **Relazione dell'Assessore Patrone sulla riforma del Decentramento**

Il presidente passa al primo punto all'ordine del giorno e lascia la parola all'Assessore Patrone che presenta il progetto di decentramento dei Municipi. Un progetto che è stato già condiviso con i Presidenti e i Direttori dei Municipi.

Intervento dell'Assessore Patrone

L'Assessore introduce alcune considerazioni preliminari sulla riforma dei municipi, sottolineando che essa non deve essere intesa come un intervento burocratico, ma come parte di una visione più ampia di città. La riforma non viene presentata come un fine autonomo, bensì come uno strumento a disposizione dei municipi per promuovere nuove forme di partecipazione, competenze e protagonismo istituzionale. Il percorso riformatore è concepito come aperto e condiviso, coinvolgendo consigli municipali, consiglio comunale e attori della società civile. L'avvio della discussione presso i municipi è finalizzato a raccogliere contributi utili alla definizione della riforma, con l'obiettivo di costruire una città più inclusiva. Le nuove competenze municipali sono pensate come funzionali a rendere l'amministrazione più vicina alle esigenze dei cittadini. Il riferimento al centenario della Grande Genova costituisce uno stimolo a ripensare l'organizzazione comunale e l'attuazione delle politiche territoriali. Gli ambiti principali della riforma riguardano due assi: cura del territorio e cura della comunità. Si osserva che le necessità dei cittadini sono molteplici e non frammentate, e che la frammentazione deriva spesso dalla suddivisione amministrativa delle competenze. L'intento è adottare un approccio sistemico.

Cura del territorio



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

La proposta riformatrice si focalizza su un miglioramento della capacità manutentiva dei municipi. Tra gli interventi già avviati o programmati figurano:

- l'assegnazione di risorse autonome in conto capitale ai municipi (285.000 euro per municipio, poi aumentati a 300.000 euro nel 2026);
- l'aumento del budget per la manutenzione ordinaria (da 100.000 a 150.000 euro per municipio);
- l'introduzione di funzioni municipali di monitoraggio e controllo sulle attività di Aster;
- un maggiore coinvolgimento dei municipi in progetti finanziati da soggetti esterni, come la riqualificazione dei campetti sostenuta da Fondazione Carige;
- la partecipazione dei municipi alla definizione del piano annuale delle attività di AMIU.

Viene ribadita la necessità di mantenere una regia centrale per le manutenzioni più ampie al fine di evitare squilibri territoriali.

Cura della comunità

La riforma intende rispondere alla crescita della partecipazione conflittuale e alla diffusa disaffezione verso la politica, manifestata anche tramite l'astensionismo. Si propone quindi un riavvicinamento tra amministrazione e cittadini, rafforzando il ruolo dei Municipi come intermediari territoriali.

Le innovazioni previste includono:

- l'istituzione dei Forum della cittadinanza, sedi partecipative che riuniscono Civ, associazioni, comitati e altre realtà territoriali, con funzione consultiva e di raccolta delle istanze comunitarie; il primo esperimento si svolgerà nel Municipio Centro Est;
- la creazione degli Uffici Reti nei municipi, dedicati alla facilitazione dei processi partecipativi.

Organizzazione e normativa

La riforma richiede un potenziamento del personale tecnico e operativo dei municipi, nonostante la curva assunzionale negativa del Comune. Inoltre, sarà necessario intervenire sullo Statuto e sul Regolamento del decentramento, seguendo un percorso che prevede:

1. raccolta dei contributi dei Municipi;
2. elaborazione in Commissione comunale;
3. restituzione della bozza ai Municipi;
4. approvazione finale del Consiglio comunale.

L'obiettivo conclusivo è rafforzare il decentramento politico e la rappresentanza territoriale tramite nuovi strumenti partecipativi e una maggiore capacità operativa.

Slides agli atti

Intervento della Consiglieria Gaggero – Fratelli d'Italia



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

La Consigliera Gaggero esprime il proprio stupore nel sentir parlare di forum, ritenendo che la partecipazione dei cittadini alle attività istituzionali sia già ampiamente garantita dagli strumenti esistenti, quali le Commissioni, i Consigli municipali e i componenti della Giunta che ricevono i cittadini.

Ritiene inoltre che, nel momento in cui eleggono i propri rappresentanti, i cittadini si sentano adeguatamente rappresentati da coloro che hanno eletto e che, di conseguenza, il confronto tra cittadini ed eletti, tramite le commissioni e gli incontri pubblici, sia già sufficiente.

Ricorda che nel Municipio Levante sono numerosi i momenti di ascolto della cittadinanza su diverse tematiche; in particolare, la 3ª Commissione, attualmente molto impegnata sul tema del turismo, ha promosso diversi incontri con esperti del settore.

Intervento della Consigliera Lolli – Vince Genova

La Consigliera Lolli dichiara di aspettarsi di più dalla riforma, pur esprimendo un giudizio positivo sulla scelta di prevedere un momento partecipativo e di confronto sul tema.

Ritiene che, allo stato attuale e come illustrato dall'Assessore Patrone, la riforma del decentramento e dei Municipi appaia soprattutto come un progetto di partecipazione e di incentivo affinché la popolazione possa essere partecipe della macchina amministrativa attraverso strumenti più idonei ed efficaci.

Non riscontra invece riferimenti a un reale potenziamento dei Municipi, esigenza che i cittadini manifestano quotidianamente, soprattutto in relazione alla necessità di risposte più dirette e prive di filtri sui problemi quotidiani.

Intervento del Consigliere Calisi - PD

Il Consigliere Calisi afferma che la vera riforma consiste nella puntuale realizzazione degli interventi richiesti dai cittadini, poiché questo rappresenta il decentramento realmente funzionante.

Ritiene inutile soffermarsi sulle critiche alle amministrazioni precedenti, sottolineando invece la necessità di fare di più e meglio.

Per il consigliere, la riforma del decentramento deve delineare una città governata congiuntamente dal Comune e dai Municipi, non in un rapporto di subordinazione, ma come due livelli paritetici: il Municipio sul piano locale e il Comune su quello più ampio.

Propone inoltre che il Municipio possa esprimere un parere consultivo sulle questioni urbanistiche esaminando tutti i progetti, di qualsiasi livello, per evitare che rimanga all'oscuro di quanto accade sul territorio.

Intervento del Consigliere Del Cielo – Vince Genova



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Il Consigliere Del Cielo evidenzia che l'ascolto dei cittadini nel Municipio Levante è già una pratica consolidata. Ricorda, ad esempio, la proposta formulata all'Assessore Beghin per l'istituzione di un tavolo permanente trimestrale con la partecipazione delle associazioni di categoria, Confesercenti e i Civ, finalizzato alla raccolta di segnalazioni e proposte in ambito culturale, turistico, di decoro e di manutenzione.

Intervento del Consigliere Rappa – Orgoglio Genova Noi Moderati

Il Consigliere Rappa afferma che esistono già strumenti di ascolto dei cittadini, citando l'Osservatorio sul Gaslini, un forum con la partecipazione di cittadini, rappresentanti comunali, membri del consiglio comunale e sindacati.

Segnala inoltre l'istituzione dell'Osservatorio Sicurezza, dedicato alla raccolta di segnalazioni in materia di sicurezza da portare nei tavoli competenti.

Chiede all'Assessore di informare la Sindaca dell'esistenza dell'osservatorio sicurezza nel Municipio Levante e che siamo a disposizione per ogni utile confronto.

Rileva però che, in alcuni casi, le forme di ascolto attivate dal Municipio sono state ostacolate dagli assessorati centrali competenti.

Intervento del Consigliere Gartman – Forza Italia

Il Consigliere Gartman osserva che la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica è già garantita da numerosi strumenti: il Presidente e gli Assessori ricevono e ascoltano i cittadini, risultando pienamente informati sulle loro necessità.

Segnala tuttavia la scarsa partecipazione della cittadinanza alle commissioni e ai consigli municipali.

Sottolinea che il problema non è istituire un nuovo forum, ma renderlo realmente attrattivo e partecipato.

Intervento del Consigliere Zunino - Lega

Il Consigliere Zunino chiede chiarimenti sulle tempistiche di realizzazione della riforma.

Approfittando della presenza dell'assessore con delega al patrimonio, domanda anche quali siano le tempistiche relative all'utilizzo di alcune strutture presenti sul territorio, come l'area del Tiro al Piccione a Quinto e i Box di Priaruggia, entrambi di competenza comunale.

Intervento dell'Assessore Viale



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

L'Assessore Viale condivide quanto espresso dall'Assessore Patrone, in particolare riguardo al controllo dell'operato di ASTER e alla pianificazione di AMIU.

Manifesta scetticismo verso i forum, temendo che possano diventare luoghi di accesso per movimenti politici non eletti che intendono protestare al di fuori del normale alveo democratico. Aggiunge che disciplinare l'accesso ai forum comporterebbe rischi di scarsa democraticità. Ribadisce che l'unico vero strumento di partecipazione democratica è quello previsto dalle elezioni regolamentate dalla Costituzione.

Di conseguenza, lo strumento principale di confronto resta quello tra i rappresentanti eletti all'interno del Consiglio, aperto ai cittadini e supportato dalle Commissioni.

Segnala inoltre che aprire un Ufficio Reti in ogni Municipio richiederebbe un investimento insostenibile: la spesa stimata è di 600.000 euro per il personale dedicato ai forum, fondi che ritiene più opportuno destinare a impieghi prioritari, come personale degli uffici demografici, del settore sociale o manutenzione scolastica.

Intervento dell'Assessore Benvenuti

L'Assessore Benvenuti esprime un dubbio riguardo alla cura condivisa dei beni comuni tramite i patti di collaborazione, riconoscendone la valenza democratica. Chiede all'assessore competente quali siano i criteri previsti per gli strumenti di assegnazione.

Intervento dell'Assessore Patrone

L'Assessore Patrone dichiara che la finalità principale della riforma è il miglioramento dell'attività dei Municipi.

Riconosce come legittima la preoccupazione relativa alla rappresentanza, in quanto un ulteriore strumento partecipativo potrebbe essere percepito come indebolimento del ruolo dei rappresentanti eletti.

Spiega che il forum sarà uno strumento le cui regole verranno definite insieme ai Municipi e che, dopo un anno di sperimentazione e monitoraggio, verrà elaborato un regolamento definitivo.

Osserva che la partecipazione nasce spontaneamente su temi particolarmente sentiti, mentre è minore su argomenti percepiti come meno rilevanti dai cittadini.

Chiarisce che il modello del forum non è quello dell'assemblea pubblica, spesso caratterizzata da partecipazione conflittuale o rivendicativa in risposta a decisioni già assunte dall'amministrazione.

Il forum intende invece essere uno strumento di ascolto, gestione preventiva del conflitto e sviluppo di esiti positivi per il territorio.

Ribadisce che l'obiettivo della riforma è migliorare i servizi ai cittadini, consentendo al Municipio di realizzare direttamente gli interventi tramite il decentramento.

Riconosce il valore democratico e trasparente dei patti di collaborazione, che permettono di creare sinergie tra soggetti interessati a uno stesso progetto.

Sottolinea l'importanza che il percorso partecipato coordinato dal Municipio trovi riscontro nelle risposte amministrative delle Direzioni comunali e degli Assessori.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Ricorda che gli strumenti partecipativi variano in base al contesto socioeconomico e culturale dei diversi territori e che sarà necessario individuare le formule più adeguate. Infine, rileva la necessità di una disciplina puntuale e organica in materia di patrocini.

Intervento del Presidente Bogliolo

Il Presidente Bogliolo afferma che, in materia di patrocini, sono necessari oggettività e criteri chiari, senza margini di interpretazione soggettiva.

Esprime apprezzamento per l'intento di rivedere competenze e funzioni dei Municipi e per le maggiori disponibilità del conto capitale, riconoscendo che ogni presidente attento al proprio territorio non potrebbe che esserne favorevole.

Segnala tuttavia che l'aumento dei fondi vincolati nel conto capitale coincide con una drastica riduzione delle disponibilità negli accordi quadro, compromettendo l'attività manutentiva ordinaria.

Cita come esempio la situazione del muro di Sant'Erasmo a Quinto, il cui rifacimento, previsto nell'accordo quadro "muri" a novembre 2025, risulta ancora in attesa, suscitando polemiche tra i cittadini. Analogo problema riguarda il muro di contenimento di Via Bettolo.

Precisa che la situazione di ASTER è invariata rispetto al passato: funzionava bene allora e continua a funzionare bene ora.

Chiede chiarimenti sulle future attività di sfalcio, esprimendo preoccupazione poiché il Municipio gestisce 247 km di aree verdi e le segnalazioni da parte dei cittadini inizieranno presto.

Conclude auspicando che la riforma possa portare a una maggiore fluidità nei rapporti tra Comune centrale e Municipi, poiché l'attuale iter burocratico rende impossibile risolvere rapidamente i problemi, come evidenziato anche dal Consigliere Zunino.

5. Parere in merito a permesso di costruire per opere finalizzate al mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile da servizio pubblico a connettivo urbano – progetto Via Gianelli Civv. 46 e 48 (Ex Istituto Immacolatine).

Tutti d'accordo si è deciso di demandare che gli oneri di urbanizzazione siano destinati ad interventi manutentivi sul territorio del Municipio Levante e che gli stessi siano concordati con la Commissione municipale competente. Si chiede altresì che le necessità interne di parcheggio della struttura non vadano ad incidere sulla viabilità pubblica del quartiere.

Il parere viene posto in votazione e viene approvato all'unanimità.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

6. Approvazione verbali sedute del 6/11/2025 e 3/12/2025

I verbali sono approvati all'unanimità.